



DA CERCARE IN LIBRERIA

In collaborazione con
la Libreria La Montagna di Torino
libreriamontagna.it

ARRAMPICATA

Alberto Milani,
Valtellina bloc
Bouldering in Valchiavenna, Val Malenco,
bassa e alta Valtellina e le aree minori.
Versante Sud, 496 pp., 35,00 €

ESCURSIONISMO

Danila Allaria, Ivano Ferrando
In treno e a piedi alla scoperta della Val Roia
30 itinerari lungo la "ferrovia delle Meraviglie".
Alzani editore, 287 pp., 19,90 €

Thomas Zelger

Atlante delle vie ferrate Alto Adige-
Dolomiti-Lago di Garda
111 itinerari per principianti ed esperti.
Tapeiner, 368 pp., 29,90 €

MONTAGNA

Luca Mercalli
Salire in montagna
Prendere quota per sfuggire al riscaldamento globale.
Einaudi, 194 pp., 17,50 €

NARRATIVA

Christoph Hainz, Jochen Hemmleb
Solo la Montagna è il mio Boss
Il forte alpinista altoatesino si racconta.
Alpine Studio, 207 pp., 19,80 €

Elettra Pistoni

Il confine è più in là
Cambiare vita a piedi sui 4000 km
del Pacific Crest Trail.
Altreconomia, 188 pp., 17,50 €

Andrea Spinelli

Il camminante
L'esperienza più forte: reagire alla malattia
camminando.
Ediciclo, 173 pp., 15,00 €

Paolo Stern

Storia di Livia
La ragazza che diede il nome alla guglia
del Gran Sasso.
Edizioni del Gran Sasso, 128 pp., 15,00 €

Sylvain Tesson

La pantera delle nevi
Nei maestosi paesaggi del Tibet sulle tracce del
leopardo delle nevi.
Sellerio, 174 pp., 15,00 €



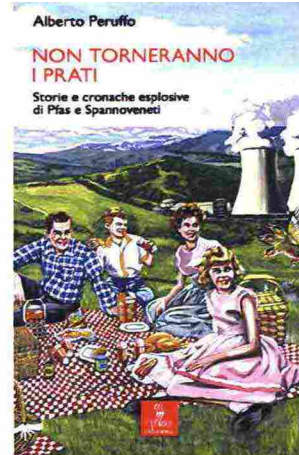
MAURO VAROTTO

MONTAGNE DI MEZZO

EINAUDI
208 PP. 21,00 €

L'autore si propone di descrivere e illustrare i problemi di una montagna lontana e diversa dalle mete classiche del turismo estivo e invernale, cioè di quella che chiamiamo mezza montagna o montagna intermedia, e offre una chiave di lettura sulla complessa identificazione della "montagna di mezzo" e sulla sua marginalità territoriale e politica per poi calarsi nel vivo della crisi, specialmente indotta dalla debolezza demografica che la caratterizza e dalla crescita degli spazi incolti e inglobati dalla riforestazione. Varotto non sposa una visione mitizzante della *wilderness* e contrappone alla "dittatura del selvatico" l'attenzione alla biodiversità, dando poi il giusto peso al ruolo dell'uomo, come del resto attesta la casistica dei nuovi contadini-montanari che recuperano terreni abbandonati saldando il recupero della tradizione al "desiderio di futuro". In sintesi, il libro offre al lettore non specialista una visione che supera le differenze fra la montuosità, definita dai parametri fisici, e la montanità, in senso antropologico e culturale, per elaborare una visione integrata delle montagne di mezzo. In questa chiave si muovono anche le proposte operative suggerite per una tutela dell'ambiente naturale e del paesaggio umano miranti alla vivibilità e a una nuova abitabilità. Analisi e riflessioni in grado di arricchire anche il dibattito in seno al Club alpino italiano.

Alessandro Pastore



ALBERTO PERUFFO

NON TORNERANNO I PRATI

CIERRE GRUPPO EDITORIALE
275 PP. 14,00 €

Sui problemi ambientali dell'acqua causati dai Pfas e sul caso Miteni di Trissino scrive da tempo la stampa. Oggi, in più, c'è il libro di un alpinista vicentino e socio Cai, che centra senza preamboli la "dimensione delittuosa" perpetuata nei confronti della natura e il pericolo per la nostra salute. L'attivismo frontale e culturale di Peruffo è fiaccola ardente: sono nati comitati cittadini, manifestazioni, articoli. La novità qui è il punto di vista esemplare, osservare e riflettere sul caso Miteni nel contesto ambientale e geografico: le Piccole Dolomiti, una piana rigogliosa ai piedi dei Monti Berici dove coabitano culture agrarie tra i capannoni, il mondo operoso del lavoro e delle economie venete. L'autore sostiene che lì, nelle falde e nei rubinetti, si è insinuato un inquinamento invisibile e porta argomenti con stile ricercato. Il suo scopo non è il *j'accuse*, ma un incoraggiamento alla presa di coscienza civile e all'importanza di credere nel diritto. Il tema della giustizia ambientale è attuale e urgente: in montagna ci sono le risorse più pulite del pianeta e più consapevolezza e tutela sono indispensabili in chi calza scarponi e scarpette da arrampicata. L'autore nel 2017 è riuscito a far incontrare le comunità con l'avvocato americano Robert Bilott conosciuto per il film-denuncia *Cattive acque* (2020) sulla multinazionale DuPont e Pfas. Il libro ha un lessico volutamente urtante. Ma è utile: dove finiscono e iniziano le montagne c'è segnale di allarme a cui tutti oggi siamo chiamati.

Ines Millesimi